

C O M M U N E D I T E R N I

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
UFFICIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA

03-OP-108

VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA

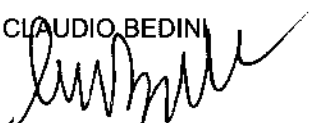
Loc. Campitello – via del Rivo

Adozione:		Approvazione:
-----------	--	---------------

RAPPORTO PRELIMINARE	DATA: Aprile 2020
	FILE:

DIRIGENTE

ARCH. CLAUDIO BEDINI



PROGETTISTI

ARCH. CINZIA MATTOLI
GEOL. PAOLO PACCARA



COLLABORATORI

ARCH. STEFANO BALDIERI
ARCH. EMILIANO STABLUM

INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato redatto ai fini di una Variante al Piano Regolatore del Comune di Terni.

L'area oggetto di variante di circa 330 mq, individuata catastalmente Foglio 66 particella 572/parte e di proprietà del Comune di Terni è posta nel piazzale laterale della chiesa di San Matteo in Campitelli.

Con prot. 28741 del 28.02.2020 è pervenuta alla Direzione Pianificazione Territoriale una istanza di variante al PRG vigente da parte del Parroco Don Edmund Kaminski, in qualità di legale rappresentante della Parrocchia di San Matteo Apostolo ed Evangelista di via del Rivo n. 274.

Il Parroco chiede una diversa destinazione urbanistica dell'area antistante l'ingresso della Chiesa di circa 330 mq, di proprietà del Comune di Terni, per poi acquistarla al fine di realizzare un sagrato di pertinenza della Chiesa stessa.

L'area nel PRG vigente è destinata a Piazza S e in minima parte a Verde pubblico GV non attuato e con un dislivello, tra l'ingresso alla Chiesa e lo spazio sottostante, attualmente raccordato con una scarpata in parte sterrata.

La variante urbanistica consiste nel trasformare la destinazione dell'area antistante alla Chiesa da Piazza e Verde pubblico in Attrezzature di interesse comune G2, con la stessa destinazione dove sorge la Chiesa.

In merito alla variante urbanistica, con nota prot. 35763 del 13.03.20 è stato chiesto il parere e il nulla osta di competenza, alle Direzioni Lavori Pubblici – Manutenzioni e Attività Finanziarie – Patrimonio.

Con prot. 42192 del 31.03.2020 la Direzione Lavori pubblici-Manutenzioni ha comunicato il nulla osta all'avanzamento dell'istanza di variante al PRG, da parte della Parrocchia di San Matteo del Rivo, raccomandando particolare attenzione

agli sviluppi progettuali del previsto sagrato in merito agli aspetti riguardanti sicurezza, accessibilità e rispetto delle norme del Codice della Strada.

Con prot. 87652 del 23.07.2020 la Direzione Attività Finanziarie –Ufficio Patrimonio, ha espresso il parere favorevole alla variante, pur non entrando nel merito dell'opportunità in quanto la stessa non è motivata da obiettivi di valorizzazione immobiliare ma dall'esigenza di definizione di un tessuto urbano irrisolto.

A seguito del decesso del Parroco Don Edmund Kaminski, con nota prot. 91033 del 18.06.2021, l'attuale Parroco Don Francesco De Santis ha richiesto e confermato l'alienazione dell'area comunale con una destinazione urbanistica consona alla realizzazione del sagrato per finalità sociale dell'opera che sarà realizzata a totale carico della Parrocchia e che restituirà alla Borgata una riqualificazione estetica e funzionale degna dello spazio urbano in questione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi “ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”.

La Direttiva Europea di riferimento per la VAS è la 2001/42/CE del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed è stata recepita a livello nazionale con il D.Lgs. n°152/2006, “Norme in materia ambientale” in vigore dal 31 luglio 2007, e ss.mm.ii.

Il processo di (VAS)si articola in fasi:

- svolgimento di una verifica di assoggettabilità,
- elaborazione di un rapporto ambientale,
- realizzazione delle consultazioni,
- presa in considerazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni

durante l'iter decisionale

- messa a disposizione delle informazioni sulla decisione,
- monitoraggio.

La VAS è disciplinata in sede regionale dalla Legge Regionale (L.R.) 16 febbraio 2010, n. 12, recante: "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni", in vigore dall'11 marzo 2010.

Con Deliberazione n. 861 del 26/07/2011, la Giunta regionale ha approvato le "Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal D.Lgs 29 giugno 2010, n.128, alla parte seconda del DLgs n.152/2006".

Il 13 maggio 2013 la Giunta della Regione Umbria con la Del.423, ha posto le ulteriori specifiche procedurali, in materia di Valutazione dei Impatto Ambientale Strategica in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R.8/2011 e L.R.7/2012 in materia di semplificazione amministrativa.

La VAS è parte integrante del Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del piano o programma e deve essere effettuata anteriormente all'approvazione dello stesso. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la VAS (o Sua verifica di assoggettabilità), ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

Infine la Dgr 233_2018 Specificazioni Tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica

– definisce la nuova modulistica e puntualizza aspetti procedurali. Ambito di Applicazione

a) Disposizioni Generali comma 2 Verifica di assoggettabilità a VAS - Sono sottoposti a VAS i P/P che rientrano tra quelli indicati all'art.3, comma 3 della l.r. 12/2010, ad esito dello svolgimento di preventiva Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art 9, comma 1, della l.r. 12/2010,

b) Specifiche per gli strumenti della pianificazione urbanistica

Nel caso di interventi che riguardano il campo di applicazione del DPR 160/2010, qualora gli interventi si configurino in variante al PRG vigente, il SUAPE del Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 6 della l.r.1/2015, verifica la procedibilità della proposta, richiede, ove dovuto, il Rapporto preliminare ambientale al Proponente, provvede ad inoltrare la richiesta di Verifica di assoggettabilità a VAS all'Autorità competente per la VAS, specificando e indicando:

- le motivazioni per cui la variante al PRG va sottoposta a Verifica di assoggettabilità a VAS;
- che il Rapporto preliminare ambientale predisposto dal proponente è adeguato per consentire l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS richiesta; - l' Autorità cui è affidato il ruolo di Autorità competente per la VAS.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. ITER PROCEDURALE

Viste le dimensioni della variante si è attuata la procedura di Verifica di assoggettabilità a Vas, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. 12/2010. Nel caso di P/P di cui al comma 3 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, l'Autorità procedente, trasmette con apposita istanza (Allegato II) all'Autorità competente il Rapporto preliminare di cui all'art.2, comma 1, lettera b) della l.r. 12/2010. Il Rapporto preliminare è reso disponibile per la consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, su uno spazio apposito del sito WEB dell'Autorità procedente ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo.

La Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS è una Conferenza istruttoria, di cui all'art. 14, comma 1 della L.241/90 e s.m.i., ed è indetta dall'Autorità competente allo scopo di facilitare la verifica di impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P. La Conferenza svolge i suoi lavori in una seduta, nell'ambito della quale sono acquisiti pareri, valutazioni e osservazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale.

I Soggetti convocati alla Conferenza per la Verifica di assoggettabilità partecipano al procedimento attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione esclusivamente sulla materia ambientale di competenza della stessa.

L'assenza dei Soggetti competenti in materia ambientale invitati alla Conferenza o la mancata espressione del parere entro il termine stabilito sono considerate dall'Autorità competente quale espressione di insussistenza di impatti significativi sull'ambiente

L'autorità Competente emette provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS, anche con particolari prescrizioni, entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Il rapporto ambientale preliminare in risposta a quanto indicato all'art. 13, contiene le informazioni le seguenti informazioni:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

SOGGETTI COINVOLTI

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della l.r. 12/2010 la Regione Umbria - Giunta Regionale, Servizio competente in materia di valutazioni ambientali, è l'Autorità competente per la VAS.

Il Comune svolge le funzioni in materia di Autorità procedente cui spetta esperire il procedimento di Variante Urbanistica

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Terni sorge sulle rive del fiume Nera e del fiume Serra, in una vasta e fertile conca circondata dall'Appennino umbro-marchigiano e dal Subappennino laziale.

Il territorio comunale è ampio (211,90 km²), e si estende intorno alla città di Terni, (conca Ternana) fino alla Valnerina Ternana ad est e alle Terre Arnolfe a nord/nord-ovest raggiungendo una superficie di 325 km² ed i 172.770 abitanti. La densità abitativa è abbastanza elevata, per la notevole presenza di aree verdi sparse nel territorio comunale. Il territorio comunale ha un dislivello di 1.577 m s.l.m., infatti si passa dai 95 metri tra il confine fra Terni e Narni, passando dai 130 di Terni, a i 1.121 del Monte Torre Maggiore.

I fiumi presenti nel territorio sono il Nera, il Serra, il Tescino, l'Aia e il canale di Recentino. Le Cascate delle Marmore sono formate dal fiume Velino che compie interamente il suo corso attraversando la provincia di Rieti e il suo capoluogo, gettandosi poi nel Nera.

STATO DEI LUOGHI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dell'AREA

L'area interessata dal presente rapporto ambientale fa parte Macroarea M1 (Borgorivo) contraddistinta da alto livello d'insediamento con criticità di tipo strutturale dovute alla carenza dei servizi generali e di spazi destinati a verde pubblico e sportivo di quartiere. Gli obiettivi di Piano sono :

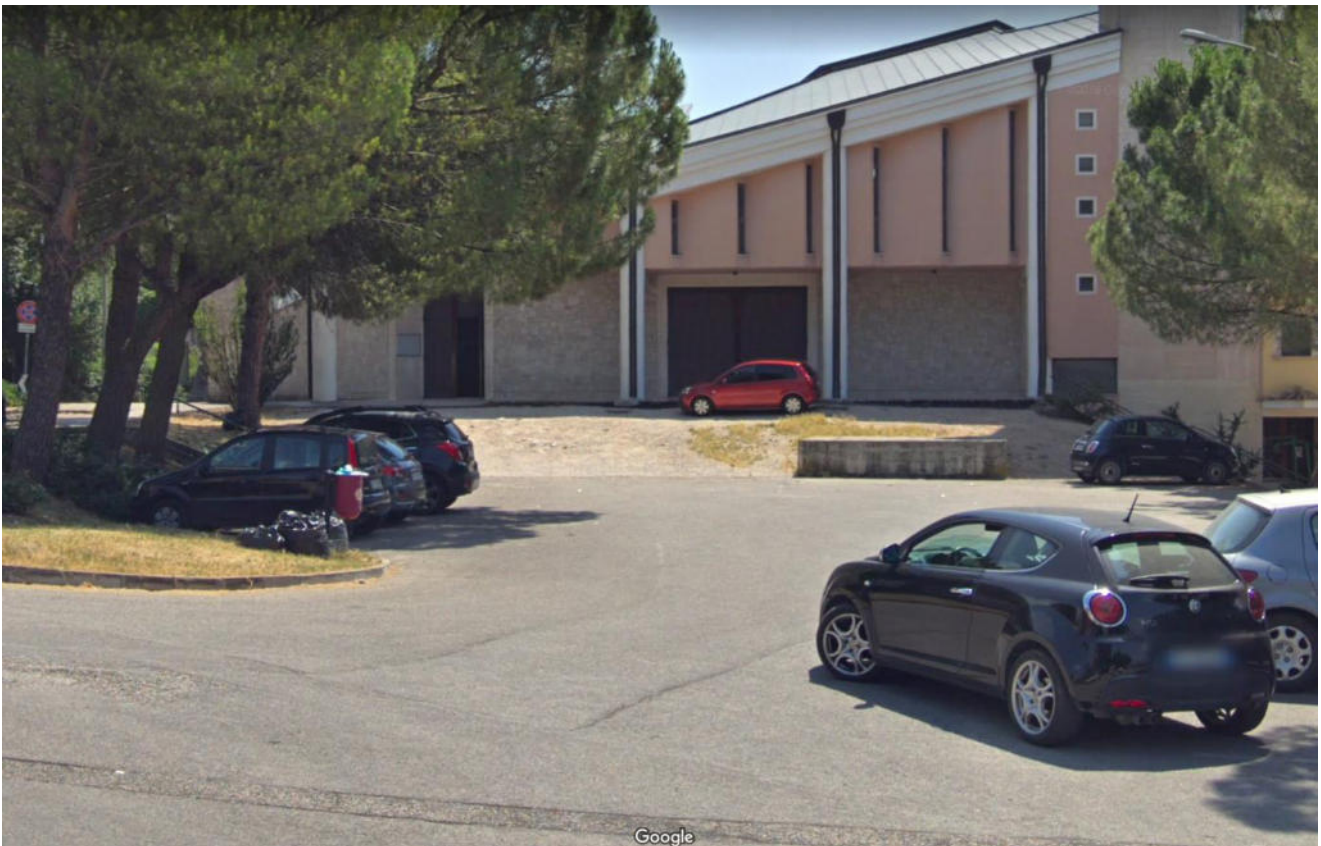
il completamento, la conservazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente mediante interventi di tipo puntuale di nuova edificazione e di ristrutturazione; la riorganizzazione del tessuto urbano con la dotazione dei servizi e spazi verde di quartiere; la previsione di nuova area destinata a parco pubblico con attrezzature per attività sportive all'aperto; la destinazione di un'area per servizi pubblici e ad attività d'interesse generale;

L'area oggetto di variante, individuata catastalmente al Foglio 66 particella 572/parte, di proprietà del Comune di Terni, è posta nel piazzale laterale, lato ovest, della complesso della chiesa di San Matteo in Campitelli e misura circa 330 mq circa.

La chiesa di San Matteo Apostolo si trova lungo via del Rivo, nel settore nord della città di Terni e l'area oggetto della variante si trova immediatamente nelle adiacenze del sagrato del complesso ecclesiastico.

L'area, che si trova tra via Italo Ferri e via delle Palme, in corrispondenza dello svincolo che immette nel complesso sportivo della Polisportiva Campitello, è separata dal medesimo svincolo e dalla strada da un marciapiede.

L'area si trova in adiacenza all'attuale parcheggio asfaltato; è in leggera pendenza ed costituita da un fondo sterrato, scarsamente usata, così come illustrato dalla documentazione fotografica di seguito riportata.



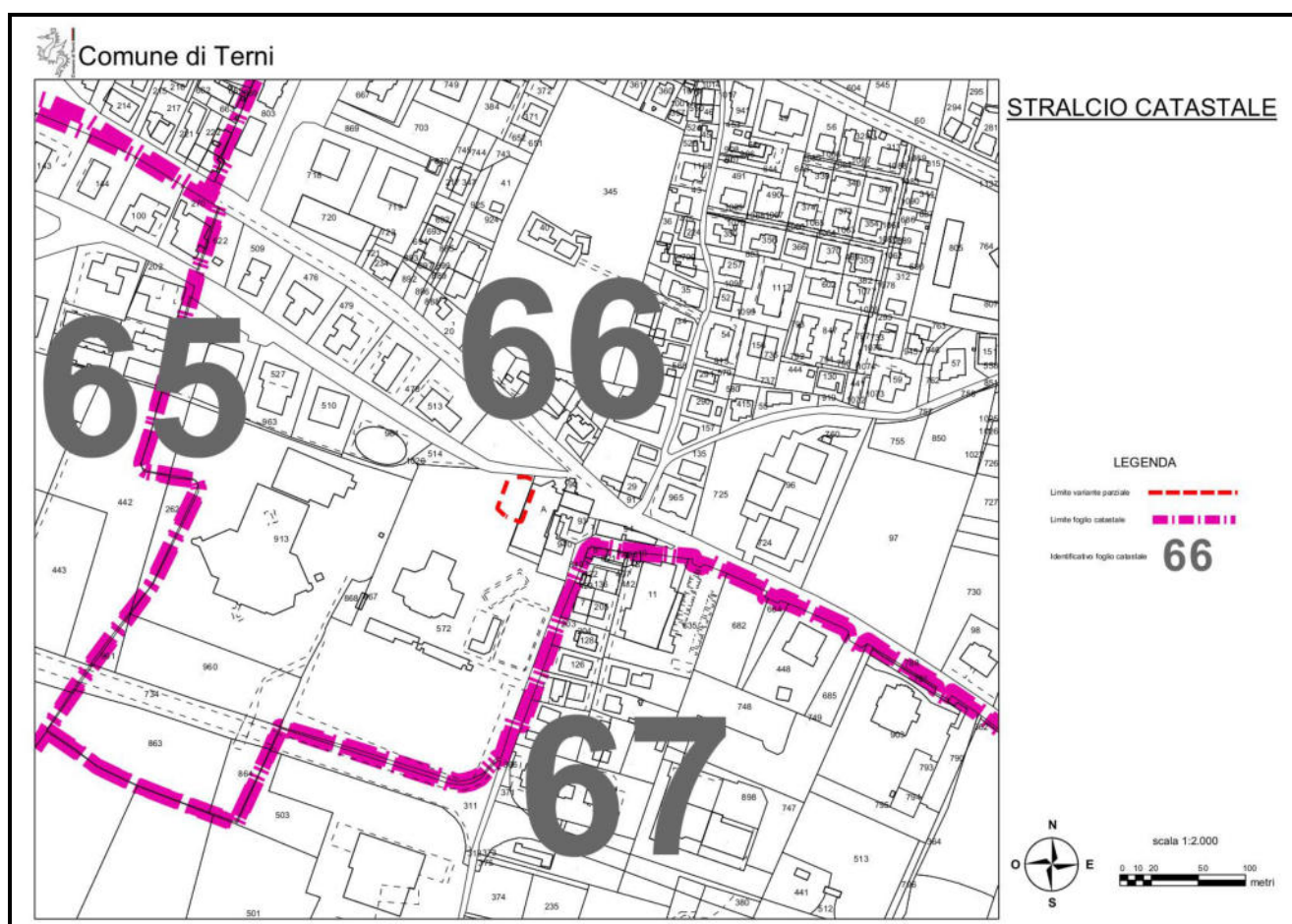




In rosso l'area oggetto della variante

LA VARIANTE URBANISTICA

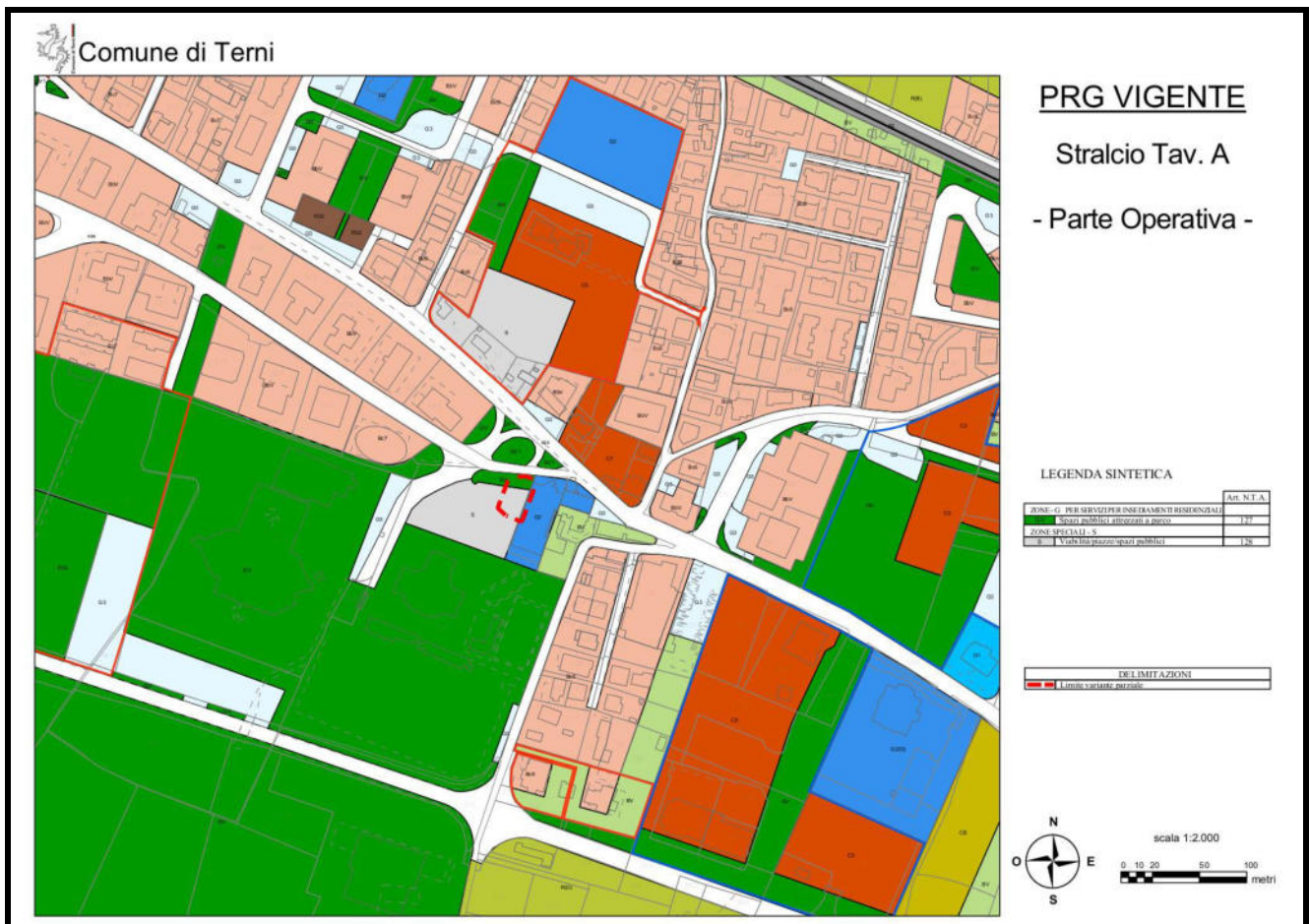
L'are interessata dalla nuova zonizzazione è uno spazio in pendenza in terra, di forma rettangolare e di superficie pari a circa 330 mq, adiacente dal parcheggio esistente e da esso separato da un muretto in cemento armato, contraddistinta catastalmente al Foglio 66 particella 572/parte, di proprietà del Comune di Terni, così come evidenziato nella planimetria di seguito riportata.



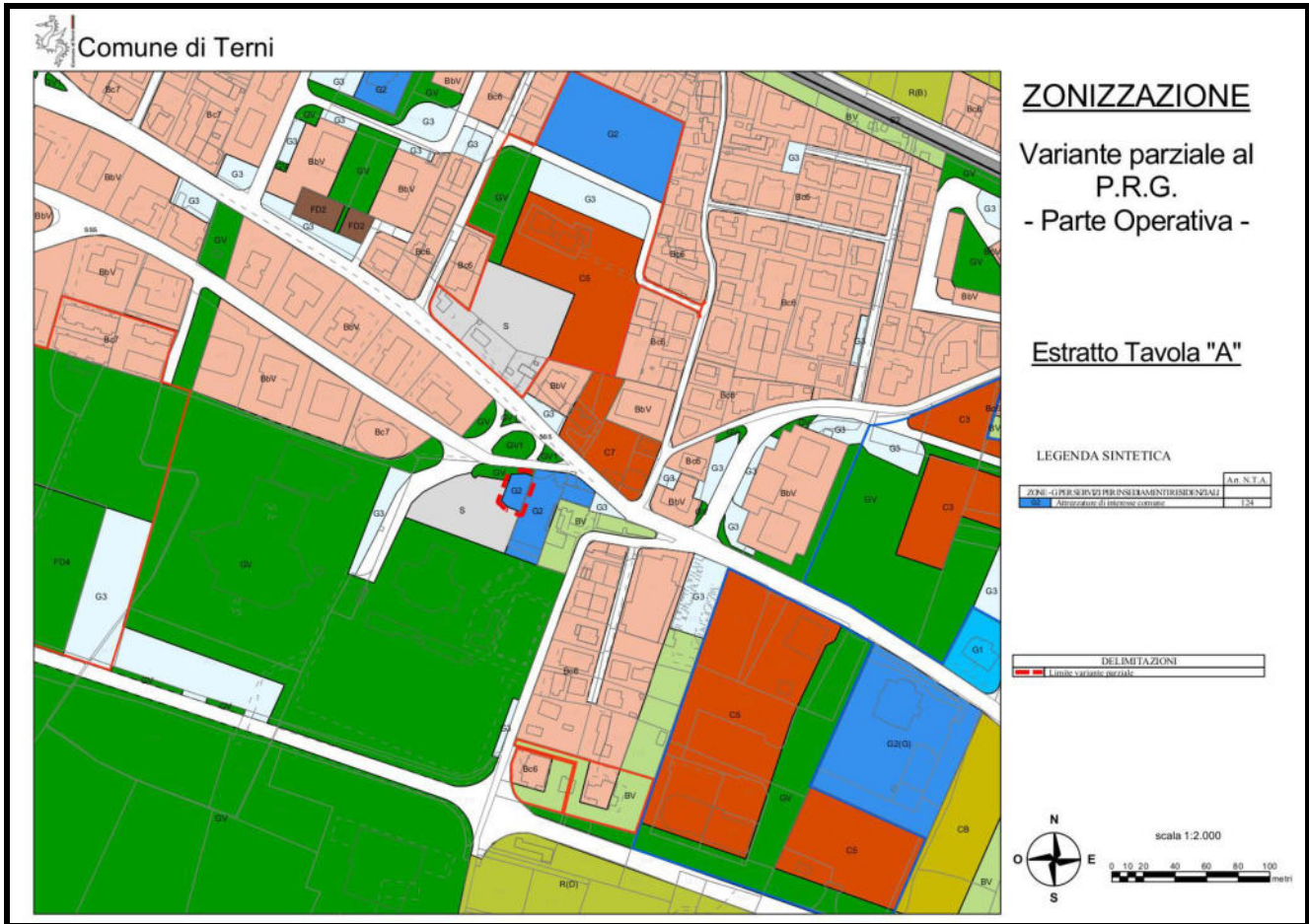
i riferimenti catastali con l'area oggetto di variante

L'area, nel PRG vigente, è destinata a Piazza (S), oggi occupata da un parcheggio, e in minima parte a Verde pubblico (GV) non attuato e con un dislivello, tra l'ingresso alla Chiesa e lo spazio sottostante, attualmente raccordato con una scarpata in parte sterrata.

La variante urbanistica consiste nel trasformare la destinazione dell'area antistante alla Chiesa da Piazza e Verde pubblico in Attrezzature di interesse comune G2, con la stessa destinazione dove sorge la Chiesa, così come illustrato negli elaborato riportati di seguito.



tav A del PRG parte operativa - stato di fatto



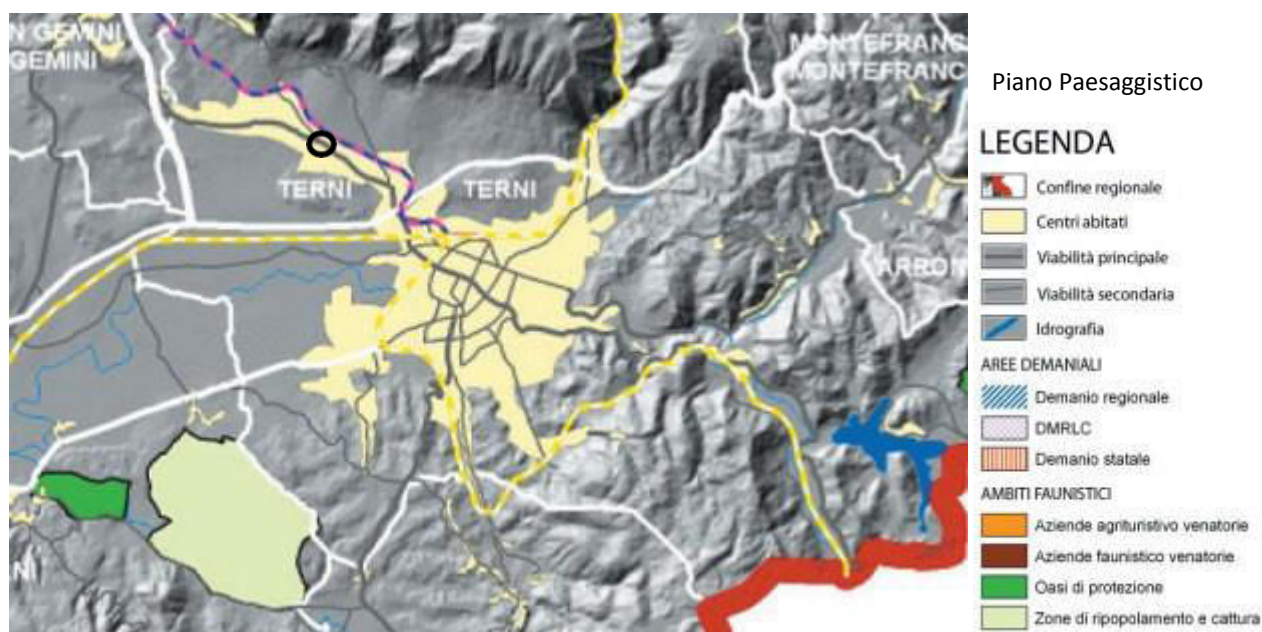
tav A del PRG parte operativa - variante

NELL'AREA IN OGGETTO **NON SONO PRESENTI VINCOLI** RIGUARDANTI LA
 TAVOLA 7.2 DEL PRG (carta dei vincoli)

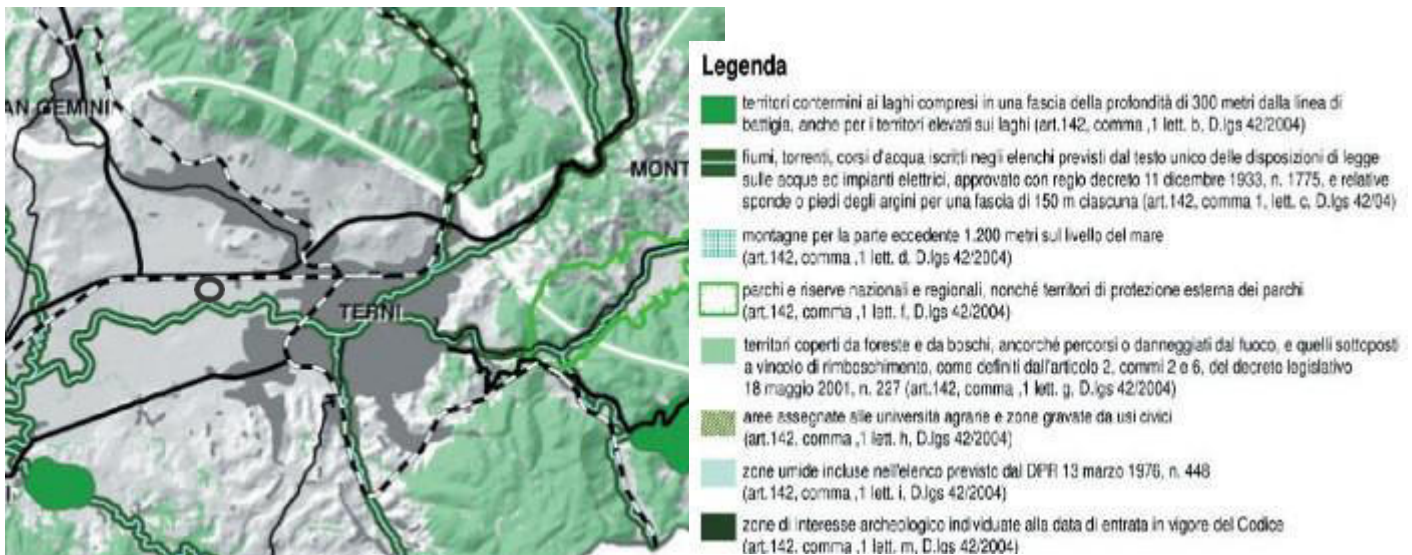
COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E AMBIENTALI

In questa sezione viene analizzata la coerenza alla trasformazione delle aree rispetto gli strumenti della pianificazione

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE Il Piano Paesaggistico Regionale non prevede prescrizioni per quanto riguarda l'area in oggetto, rientrando nella voce "centri abitati" e non entra in relazione con aree vincolate a livello faunistico – venatorio, con beni paesaggistici e con aree tutelate per legge.



Regionale – Beni paesaggistici - tav. QC 2.3



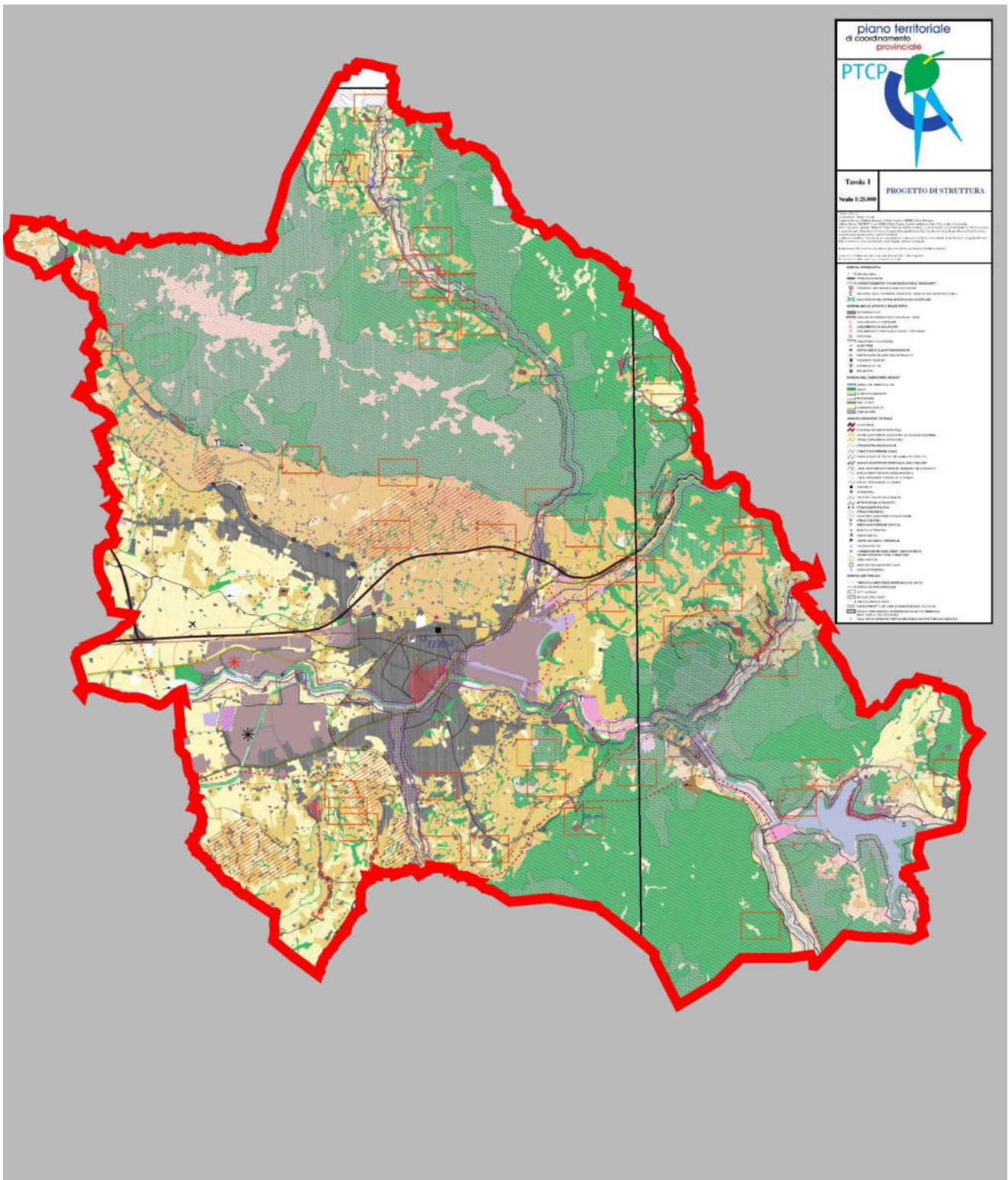
Piano Paesaggistico Regionale – Carta delle aree tutelate per legge -tav. QC 8

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Nel **PTCP** della Provincia di Terni si evince che la zona è classificata come "sistema della città consolidata", quindi perfettamente in coerenza con la variante proposta.

Negli allegati tavola di struttura e legenda di riferimento.

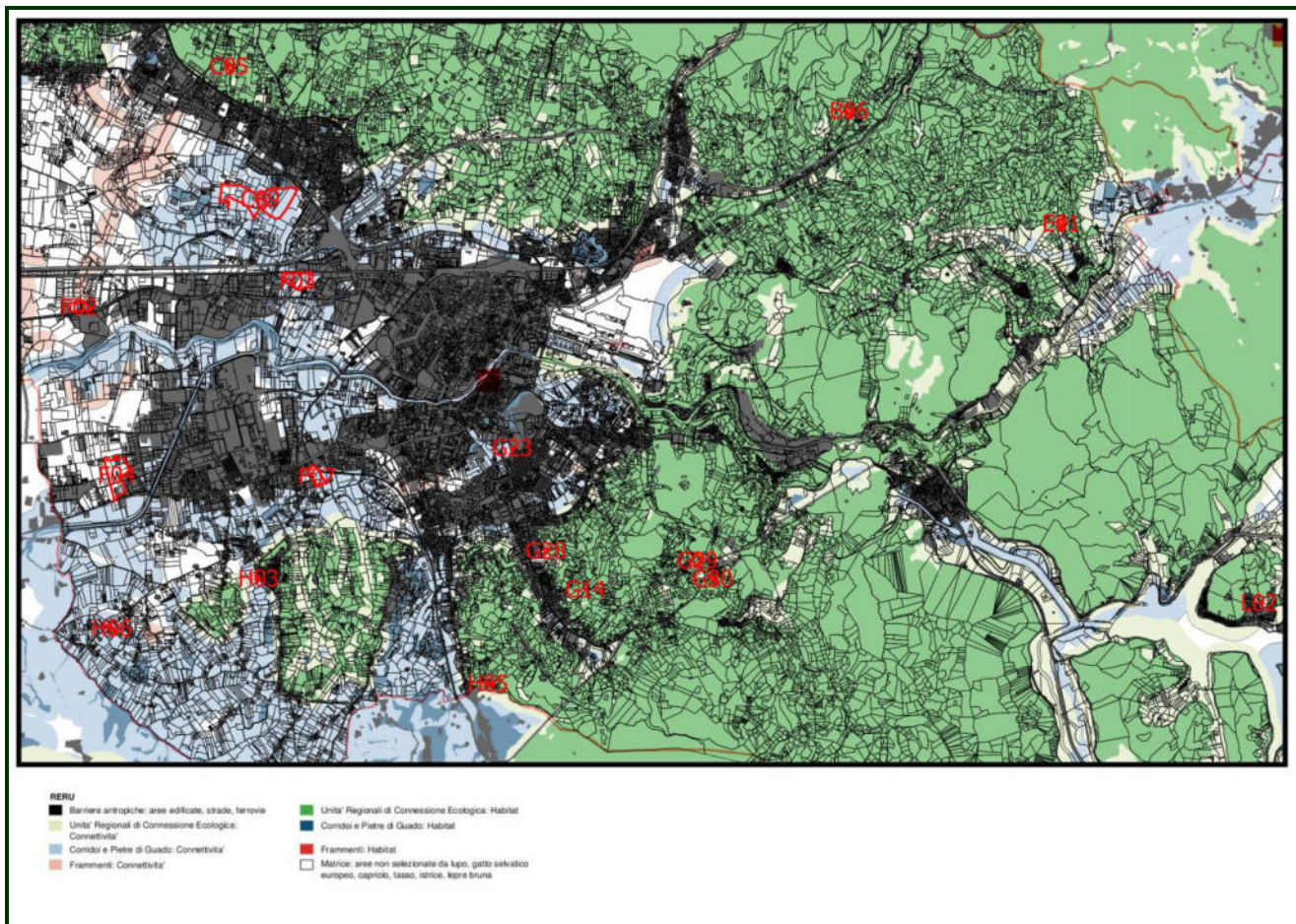




il PTCP - PROGETTO DI STRUTTURA

RETE ECOLOGICA REGIONE UMBRIA

L'area in oggetto ricade nella classificazione della RERU del tipo "barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie, quindi senza nessuna interferenza con gli habitat a rischio.



CARATTERI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI DELL'AREA IN VARIANTE

***SI VEDA RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA AGLI ELABORATI DI VARIANTE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO per gli aspetti IDRAULICI E GEOLOGICI

- **D.M. 17.01.2018** "Norme Tecniche per le costruzioni".
- **Circolare 2 Febbraio 2009 n.617** Istruzioni per l'applicazione delle "Norme Tecniche per le costruzioni" di cui al D.M.14.01.2008.
- **Allegato Al voto n.36 Del 27.07.2007** - Pericolosità Sismica e criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale.
- **O.P.C.M. 28.04.2006 n.3519** Criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone".
- **D.G.R.18.06.2003n. 852**"Approvazione Classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria".
- **Delib.G.R.n°852/2003**
- **Delib.G.R. n°1700/2003** (cfr. Allegato B edifici rilevanti...)
- **L.R.11/2005** (art.24Comma 9)
- **Linee Guida del DPC- sett. 2008** (punto 1.6.3.3"Indirizzi e Criteri Per la Microzonazione Sismica").
- **Delib.G.R.n°377/2010** (Criteri per l'esecuzione degli studi di microzonazione sismica - Punti 5 e 6);

CONCLUSIONI

La variante proposta, anche per le ridottissime dimensioni delle aree interessate non ha alcun impatto ambientale.

La porzione di Piazza S e la residuale area a Verde Pubblico GV viene sostituita da un'altro servizio G2

Non vi sono modifiche alla viabilità, il contesto ambientale rimarrà immutato e per quanto riguarda gli spetti naturalistici, non ci sono interferenze con Siti Natura 2000, né con la RERU, ne con tutti gli altri strumenti di pianificazione sovra ordinati

Nel sito e nelle sue immediate vicinanze non sono presenti specie vegetali, floristiche o boschive segnalate quali elementi significativi di biopermeabilità e/o biodiversità e non sono interessate aree o zone di interesse naturalistico e faunistico elencate nella Direttiva Habitat o in qualunque altro atto di protezione ambientale.

Per la variante al Piano Regolatore Generale parte operativa del Comune di Terni, relativa alla modifica urbanistica alle destinazioni d'uso di zone o insediamenti compatibili a livello territoriale, a seguito delle valutazioni espresse nel presente rapporto ambientale, SI ATTESTA CHE LA STESSA NON COMPORTA IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, e pertanto ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.9 della LR 12/2010 non è assoggettabile a VAS.